

ORDINE DEL GIORNO 1539

Il Consiglio regionale

premesso che l'emendamento 1.2329 (atto Senato 981) in tema di End of waste (riciclo dei rifiuti) subordina il rilascio delle autorizzazioni caso per caso da parte delle Regioni ad un ulteriore decreto del ministero dell'ambiente (recante criteri generali), in attesa di quelli per i flussi specifici dei rifiuti;

verificato che le autorizzazioni esistenti dovranno essere tutte sottoposte a verifica sulla base del decreto ministeriale del 5 febbraio 1998 e di linee guida ministeriali ancora da emanare;

ritenuto che questa previsione rischia di burocratizzare ulteriormente e paralizzare definitivamente il riciclo e il recupero di rifiuti, con gravi conseguenze per imprese e cittadini. La situazione va risolta con urgenza, visto che è dalla sentenza di febbraio del Consiglio di Stato che è bloccata l'operatività del meccanismo caso per caso nonostante anche la nuova direttiva 851/2018/UE sull'economia circolare lo preveda;

constatato che gli spazi in discarica si stanno esaurendo, stanno aumentando vertiginosamente i costi di gestione dei rifiuti per famiglie e imprese, si rischia il collasso se non consentiamo di lavorare agli impianti di riciclo e se non ne autorizziamo di nuovi;

tenuto conto che, in questo senso, va nella giusta direzione l'emendamento 1.2330 che ripristina il meccanismo del rilascio delle autorizzazioni caso per caso in attesa dell'emanazione dei regolamenti End of waste per i singoli e specifici flussi di rifiuti, i cui iter sono già in corso;

rilevato che condividono questa proposta anche associazioni imprenditoriali ed ecologiste e che l'economia circolare rischia altrimenti di essere paralizzata senza giustificazione

impegna la Giunta regionale

a chiedere al Governo nazionale di prendere in considerazione l'accoglimento dell'emendamento n. 1.2330.

---==oOo==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 20 dicembre 2018*